

Prodotto per il Dipartimento di Psichiatria, Scuola di Medicina,
dalla Motion Picture Division, Theatre Arts Department,
University of California, Los Angeles, 1961

Intervistatore: Come si sente?

Paziente N. 18: Bene.

I: Da quanto sta qui?

P: Da tre mesi il 17 maggio.

I: E come mai è qui?

P: È difficile rispondere.

I: Mi può dare un'idea?

P: Così su due piedi, non saprei.

I: Di chi è stata l'idea di farla venire qui?

P: Del mio psichiatra.

I: E da cosa è dipeso il fatto che lei finisse qui in ospedale?

P: Lo psichiatra ha deciso che questa era la situazione più adatta a me.

I: Le ha detto il motivo?

P: No, lo psichiatra non me l'ha detto.

I: Qualcuno le ha detto il perché?

P: ... No.

I: Lei ha idea del motivo per cui è qui?

P: Sì.

I: E qual è?

P: Non sono del tutto uguale alle altre persone.

I: Cosa intende dire con questo?

P: Le persone mi disprezzano perché non sono del tutto come loro.

I: E in che modo è diverso?

P: ... Sto provando a fare nella mia vita qualcosa che poche persone provano a fare e... questo influenza il mio modo di pensare e di conseguenza le mie azioni.

I: Cosa sta provando a fare nella sua vita?

P: ...A suonare il pianoforte per le persone.

I: Non capisco... in che modo suonare il pianoforte per le persone l'ha portato a essere qui in ospedale?

P: ...Mi siedo in modo differente quando suono il pianoforte. E quando non sono al pianoforte, qualche volta appaio diverso dalle altre persone, e ciò ha causato il disprezzo della gente.

I: La disprezzano perché si siede in modo diverso al pianoforte?

P: Sì.

I: In che modo si siede al pianoforte per cui le persone dovrebbero disprezzarla?

P: Non saprei descrivere il modo in cui siedo.

I: Non riesco a immaginare come il suo modo di sedersi possa infastidire le persone, o portarle a disprezzarla. Come sa che la disprezzano?

P: Per il modo in cui appaio in relazione al modo in cui mi siedo al pianoforte, mio padre e i dottori mi disprezzano.

I: Come si comporta quando non è al pianoforte per essere disprezzato?

P: Non so descriverlo.

I: Lei sente di comportarsi in modo diverso dalle altre persone?

P: Sì, sento di comportarmi in modo differente.

I: In che modo?

P: Questo... sono troppo coinvolto per descriverlo.

I: Sarebbe corretto se sostenessi che lei non si sente di dover stare in questo ospedale, ma che sono le altre persone invece a pensare che debba rimanerci?

P: Ogni volta che sostengo di non appartenere a questo ospedale, che è un ospedale psichiatrico, allora... quelli che mi disprezzano vogliono trovarmi un posto peggiore in cui stare.

I: Non credo di aver capito. Può essere più chiaro?

P: ...No.

I: È un modo per...

P: ...Un osp... —Sì. Ogni volta che sostengo di non dover stare in questo ospedale psichiatrico, quelli che mi disprezzano vogliono trovare un ospedale dove le condizioni di vita non sono buone come qui.

I: Ma perché lei è in ospedale? Non mi è chiaro.

P: Perché sto lavorando per fare qualcosa nella mia vita che la maggior parte delle persone non fanno. Questo influenza il mio modo di pensare. E talvolta le mie azioni e... uno psichiatra se ne è accorto e disprezza...

I: Di cosa si è accorto?

P: ...delle mie azioni, del modo di pensare e ha deciso che dovrei stare qui per cambiarli.

I: Quali azioni?

P: Il modo in cui parlo. E come appaio proprio in questo momento.

I: E come descriverebbe il modo in cui parla e appare proprio in questo momento?

P: Come parlano le altre persone, ma che, in questo momento, mi è stato detto non essere il modo in cui le altre persone parlano e appaiono.

I: Ha idea in che modo non è come per gli altri?

P: No, perché credo che sia uguale a come parlano le altre persone.

I: Quindi, secondo il suo punto di vista, non secondo il punto di vista delle altre persone, dal suo punto di vista, lei appare, parla, pensa, si comporta... come le altre persone. Lei è molto interessato a imparare a suonare il pianoforte. Il modo in cui siede al pianoforte è leggermente diverso da come lo fanno altri, e si comporta in qualche modo diversamente.

P: Occasionalmente, mi comporto diversamente.

I: In sé per sé non sembra, superficialmente, una ragione sufficiente per stare in un ospedale; perciò quale altra ragione le è stata spiegata, o quale altra ragione lei pensa che sia la causa della sua permanenza qui?

P: Presumibilmente non sono considerato sano di mente.

I: E cosa si presume sia sbagliato in lei?

P: Nessun dottore me l'ha detto.

I: È difficile da credere.

P: Dico la verità.

I: Che programmi ha? Se le cose dovessero andare bene, e lei dovesse lasciare l'ospedale, cosa farebbe?

P: Ho bisogno dell'aiuto finanziario di mio padre per prepararmi a ottenere un lavoro come insegnante di pianoforte all'università, dove sarei in grado di insegnare alla gente a suonare il piano e dove potrei anche suonare il piano per gli altri.

I: Ha già affrontato gli studi necessari che le permettono di essere un insegnante?

P: No.

I: Ci ha provato?

P: Non capisco cosa intende con...

I: Ha provato ad affrontare questi studi?

P: ...Sì, ci ho provato.

I: E cos'è successo?

P: Non ho trovato né l'ambiente corretto per la mia istruzione né l'aiuto finanziario necessario, e nemmeno la corretta istruzione.

I: È stato accettato per questa istruzione?

P: Da alcuni insegnati, sì.

I: E... da altri no?

P: Sì, di nuovo, si è trattato di metà e metà.

I: Ha iniziato un'istruzione con quelli che l'hanno approvata?

P: Sì.

I: E com'è andata?

P: Con alcuni di loro è andata bene. Con altri non è andata bene.

B A L
E
N
O

Questa trascrizione è stata stampata in occasione della mostra di
MASSIMO VASCHETTO
E io mi ritrovai, per un breve lasso di tempo, come un idiota, senza alcun dolore.
01.12.2019 - 15.02.2020

via l'Aquila 29, 00176 Rome, Italy info@balenointernational.org www.balenointernational.org